



I.T.T.-L.S.S.A. "Copernico"
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
LICEO SCIENTIFICO opzione "SCIENZE APPLICATE"
 Via Roma, 250 - 98051 BARCELLONA P.G. (ME) Tel. 090/9797333
 C.F. 83001030838 Cod. Mecc METF03000G www.istitutocopernico.edu.it
metf03000g@istruzione.it metf03000g@pec.istruzione.it



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI

Finalità

Con le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio Docenti del nostro Istituto definisce misure e azioni condivise per le varie fasi dell'accoglienza degli alunni stranieri di recente immigrazione.

La consapevolezza delle difficoltà linguistiche incontrate dagli alunni non italofoni, soprattutto, porta i nostri docenti a fissare per loro obiettivi didattici sostanzialmente realizzabili, anche per sostenere e motivare questi studenti a proseguire gli studi.

Dall'esperienza si evince, al proposito, che al fine di raggiungere il c.d. "livello soglia" di conoscenza della lingua italiana sono necessari di norma da uno a tre anni, mentre per sviluppare un'adeguata conoscenza della lingua per studiare - ossia i linguaggi specifici di ciascuna disciplina scolastica - sono indispensabili almeno dai due ai sei anni.

Commissione Accoglienza Stranieri e Intercultura

Nell'ambito dei compiti attribuiti dal DPR 31/08/99, il Collegio Docenti istituisce la Commissione Accoglienza Stranieri, come gruppo di lavoro con competenze di carattere consultivo, progettuale e deliberativo per quanto riguarda l'inserimento scolastico degli alunni stranieri. La Commissione si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neo-arrivati.

La Commissione Accoglienza Stranieri del nostro Istituto è formata da:

- Dirigente Scolastico;
- un docente facilitatore "Referente per gli alunni stranieri", con competenze in una o più lingue di mediazione (inglese, francese, spagnolo, tedesco, ...) e con esperienza di inserimento di alunni immigrati;
- un docente facilitatore "Collaboratore" e - al bisogno - sostituto del docente "Referente per gli alunni stranieri", con competenze in una o più lingue di mediazione e con esperienza di inserimento di alunni immigrati;
- un assistente amministrativo della Segreteria Didattica;

La Commissione Accoglienza è aperta alla collaborazione di tutti coloro che si possono rendere disponibili come mediatori linguistici/culturali (genitori, alunni stranieri dell'istituto o di altre scuole, cooperative di servizi, associazioni ed enti territoriali preposti, privati ecc.), soprattutto nelle situazioni di difficoltà comunicativa e per realizzare particolari iniziative volte alla conoscenza del territorio barcellonese e all'integrazione sociale e culturale degli alunni stranieri.

1^ fase

LA FASE DELL'ISCRIZIONE

L'iscrizione è il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

L' Assistente Amministrativo della Segreteria Didattica, al momento dell'iscrizione:

- iscrive l'alunno/a alla scuola (senza, per il momento, far riferimento alla classe), aiutando la famiglia nella compilazione del modulo d'iscrizione in italiano o, se necessario, bilingue.
- acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica e l'eventuale scelta delle attività alternative programmate dal Collegio Docenti;
- raccoglie i documenti e/o le autocertificazioni relativi al precedente percorso scolastico;
- consegna il materiale informativo multilingue sulla scuola superiore in Italia;
- richiede una foto-tessera dell'alunno/a;

- informa chiaramente la famiglia che tra l'atto formale di iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe potranno trascorrere alcuni giorni (max 4/5 gg.), necessari per prendere decisioni ponderate sull'inserimento. Se fosse necessario inserire lo studente a scuola immediatamente, si deve avvisare la famiglia che, per i primi 4/5 giorni sarà semplicemente ospitato in una classe;
- informa il Dirigente Scolastico, a cui presenta l'alunno/a e la famiglia straniera/tutore;
- avvisa tempestivamente il docente Referente per gli stranieri e fissa un appuntamento (entro 2 gg.) per un primo incontro orientativo con l'alunno/a e la famiglia, se necessario alla presenza di un mediatore linguistico;
- partecipa, insieme al docente Referente per gli stranieri, al primo incontro orientativo scuola-famiglia.

Il Docente referente per gli alunni stranieri, al momento dell'iscrizione:

- partecipa, insieme all'Assistente Amministrativo della Segreteria Didattica, al primo incontro orientativo scuola-famiglia per una raccolta delle informazioni utili per l'inserimento in classe;
- durante questo primo incontro, aiuta la famiglia nella compilazione di **una scheda di rilevazione dati Alunno Straniero**;
- consegna la "Scheda" compilata alla Segreteria Didattica per la conservazione agli Atti e, dopo la decisione del Dirigente Scolastico in merito all'assegnazione alla classe, fornisce ai docenti interessati le informazioni utili, tra quelle raccolte, per l'accoglienza in classe;

Ulteriori compiti del Docente referente per gli alunni stranieri:

- accompagna il percorso di accoglienza e di inserimento scolastico dell'alunno e supporta i docenti nella costruzione di percorsi interculturali all'interno della classe, per promuovere l'educazione alle diversità culturali e alle loro interazioni;
- monitora le presenze e gli esiti scolastici degli alunni stranieri; pertanto effettua ulteriori colloqui in itinere con la famiglia, l'alunno, il coordinatore ed i docenti della classe;
- coordina l'attuazione dei corsi di italiano L2 in orario scolastico ed extrascolastico;
- coordina la fase operativa dell'attività di sportello didattico, individua spazi adeguati per i laboratori linguistici e facilita, dove necessario, il coordinamento tra gli insegnanti interni o esterni (preferibilmente volontari) che fanno alfabetizzazione;
- funge da raccordo operativo con altre scuole del territorio;
- funge da raccordo operativo con servizi, associazioni di volontariato (Caritas, Comunità di Sant'Egidio, ...), centri d'aggregazione, biblioteche e le varie agenzie extra-scolastiche del territorio preposte all'intercultura;
- elabora ed aggiorna l'elenco dei mediatori linguistici e culturali presenti sul territorio, inserendo in coda i nominativi degli alunni e delle famiglie disponibili e adatti a svolgere la funzione di mediatori linguistici e culturali per i connazionali;
- cura ed aggiorna la raccolta normativa relativa agli Ordinamenti degli Studi dei Paesi di provenienza degli alunni;
- cura ed aggiorna la sezione "materiali didattici" del sito della scuola con la pubblicazione di schede ad alta leggibilità e comprensibilità (es. appunti delle lezioni), destinati prioritariamente agli studenti stranieri, ma rivolti anche agli alunni italiani con difficoltà di apprendimento;
- cura ed aggiorna la sezione "intercultura" della Biblioteca scolastica;
- propone attività di aggiornamento per docenti sul tema dell'interculturalità.

Compiti del docente facilitatore "Collaboratore":

- Coadiuvare il docente "Referente per gli alunni stranieri" e gli altri componenti della Commissione Accoglienza in tutte le loro funzioni.

2^ fase ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE/SEZIONE/INDIRIZZO

Il dirigente scolastico esamina e valuta tutti i dati raccolti sul nuovo alunno/a straniero, ed effettua la scelta della classe di assegnazione tenendo conto della normativa vigente.

Gli altri aspetti fondamentali dell'operato del Dirigente Scolastico:

- nella definizione e gestione del protocollo di accoglienza il Dirigente Scolastico svolge il proprio ruolo di promozione, di coordinamento e di garante del diritto all'apprendimento e allo studio degli alunni stranieri;
- Con il supporto degli altri componenti della Commissione Accoglienza e Intercultura, controlla che i Consigli di Classe in cui sono inseriti alunni stranieri con particolari difficoltà linguistiche adottino piani di studio individualizzati, secondo quanto ribadito dalla C.M n. 2 dell'08/01/2010, in cui si sottolinea la necessità di prevedere "moduli di apprendimento e percorsi formativi differenziati, soprattutto nelle scuole secondarie di secondo grado";
- responsabilizza il Collegio Docenti ed il Consiglio d'Istituto per incentivare la progettazione, la condivisione e la realizzazione di interventi di supporto linguistico (sportelli didattici e di corsi di alfabetizzazione e/o di potenziamento della lingua italiana come L2) e di attività in favore della integrazione socio-culturale degli alunni stranieri;
- interviene sistematicamente all'interno dell'Istituto per favorire lo sviluppo di atteggiamenti permanenti di rispetto delle differenze, per educare le giovani generazioni a vivere in una società multietnica e multiculturale, e per promuovere una Cultura di Pace contro ogni forma di intolleranza e discriminazione;
- all'esterno, il Dirigente scolastico garantisce relazioni e collaborazioni stabili con privati e altri enti, servizi e associazioni che nel territorio si occupano di immigrazione e intercultura, e in primo luogo stipula accordi di rete con le altre scuole del territorio che condividono le stesse problematiche, per incentivare e realizzare progetti comuni e corsi di formazione;
- individua e mette a disposizione risorse professionali e strumentali secondo le esigenze;
- promuove la ricerca pedagogica e didattica per migliorare l'offerta formativa per tutti gli alunni;
- rende idonea informazione su corsi o convegni/seminari di aggiornamento per docenti e su iniziative a carattere interculturale;
- coordina le attività di monitoraggio e valutazione del Collegio Docenti in merito all'effettiva efficacia dei progetti di accoglienza e intercultura attivati.

3^a FASE ACCOGLIENZA IN CLASSE

Compiti del Consiglio di Classe:

- l'insegnante in servizio (se possibile, il docente coordinatore di classe) accoglie l'alunno/a straniero e lo presenta alla classe sulla base delle informazioni ricevute dalla Commissione Accoglienza. Secondo le esigenze, possono partecipare all'incontro di presentazione anche la Preside e il Docente Referente per gli alunni stranieri;
- il docente coordinatore di classe fornisce all'alunno l'orario delle lezioni e lo accompagna al più presto a conoscere la nuova scuola, consegnandogli la piantina dell'edificio scolastico pubblicata nel POF;
- tutti i docenti favoriscono l'inserimento attivo, graduale e non traumatico in classe del nuovo alunno e ne valorizzano la cultura di provenienza, stimolando l'interesse allo scambio culturale, il rispetto e la collaborazione da parte dei compagni, che devono sentirsi anch'essi coinvolti nell'accoglienza;
- per ogni nuovo studente straniero non italofono o con ridotta conoscenza della lingua italiana, il docente coordinatore di classe individua un alunno - italiano o con una buona padronanza della lingua italiana – disponibile e adatto a svolgere la funzione di tutor del nuovo compagno/a di classe. L'azione di tutoraggio tra pari, costituendo un comportamento esemplare, avrà una incidenza positiva sul voto di condotta e costituirà credito formativo;
- i docenti di tutte le discipline rilevano i bisogni formativi dello studente straniero e, entro il primo bimestre dal suo arrivo, compilano **una scheda rilevazione dati relativa alla situazione didattica dello studente** ed elaborano, se necessario, un **piano di studio individualizzato**;
- in particolare, fino a quando l'alunno/a non acquisirà una conoscenza – sia pure limitata – dell'italiano, ciascun docente dovrà opportunamente selezionare e semplificare linguisticamente i contenuti della propria disciplina, prestando attenzione anche agli aspetti non verbali della comunicazione, allo scopo di permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi essenziali previsti dalla programmazione;
- i docenti adatteranno le prove di verifica e la valutazione agli obiettivi minimi programmati;
- i docenti informano lo studente e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola;

- nelle prime fasi dell'inserimento, gli alunni possono uscire dal loro gruppo-classe per partecipare ai corsi di italiano L2 organizzati, se necessario, anche in orario scolastico (l'uscita temporanea dalla classe è giustificata anche nelle ore di insegnamento diverse dall'italiano);
- i docenti mantengono i contatti con il Docente referente per gli alunni stranieri, al quale forniscono i dati per monitorare le presenze e gli esiti scolastici degli alunni stranieri.

Criteri per la valutazione degli alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri, in particolare i neo arrivati non italofoeni, pone problemi di vario genere. La normativa esistente rafforza il ruolo e la responsabilità delle istituzioni nella loro autonomia e dei docenti nella valutazione degli alunni.

L'art. 45, comma 4, del D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999 afferma che: «*Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa*».

Principi ribaditi anche nella recente C.M n. 2 dell'8/01/2010, la quale sottolinea come ogni Consiglio di Classe, per poter valutare l'alunno straniero non alfabetizzato in lingua italiana, dovrà programmare interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati, elaborando un Piano Educativo Personalizzato.

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa, si prenderanno in considerazione:

1. i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2, ovvero la capacità di comunicare in lingua italiana in modo chiaro e comprensibile attraverso l'uso di un lessico di base;
2. la motivazione, l'impegno e la partecipazione;
3. la progressione rispetto alla situazione di partenza, le potenzialità d'apprendimento e di raggiungere gli obiettivi minimi programmati;
4. il percorso scolastico pregresso;

Alla fine del primo trimestre/quadrimestre, soprattutto se l'inserimento dell'alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, il Consiglio di Classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere una valutazione di questo tipo:

La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.

Oppure, accanto ai voti, si può apporre un asterisco e la seguente nota:

****La valutazione espressa fa riferimento al P.E.P. (Piano Educativo Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.*** (Anche nel caso in cui l'alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche).

Per quanto riguarda la valutazione di fine anno scolastico, il Consiglio di Classe può ricorrere alla seconda formulazione, tenendo conto degli attuali orientamenti della glottodidattica e della pedagogia interculturale e facendo, inoltre, riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR in *Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, C. M. n. 24 del 01/03/2006, che sono orientate a una valutazione più comprensiva e diluita in un arco temporale più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento della lingua italiana.

Il presente documento è stato approvato dal Collegio Docenti ed ha validità pluriennale.

Si darà luogo alle modifiche e integrazioni necessarie, per mutate condizioni legislative e/o organizzative.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Laura Calabrò

Firma autografa omessa
ai sensi dell'art.3 del D.Lgs.n.39/93